

Innovazione Corte Parma Amoretti, premio per «Apri&Gusta»



«Apri&Gusta» di Corte Parma-Amoretti ha vinto il premio come Miglior innovazione di prodotto nella categoria «Snack e Piatti Pronti» agli Alimentando Awards 2026, nell'ambito della sezione Salumi&Consumi. Il riconoscimento, assegnato a Milano, valorizza una linea che rappresenta una tappa significativa nel percorso di innovazione dell'azienda. «Apri&Gusta» è infatti il primo progetto sviluppato da Marco

Tanzi al suo ingresso in Corte Parma-Amoretti due anni fa. L'idea nasce dalla volontà di costruire non solo una nuova proposta per il mercato, ma anche un approccio al lavoro più aperto e partecipativo. Tanzi ha coinvolto trasversalmente il personale aziendale attraverso un percorso interno di raccolta idee, schede di valutazione e sessioni di assaggio che hanno contribuito a definire il concept e il naming.



Assemblea La presidente Sarassi: «Migliorare servizi e sostenibilità»

Ecodistrict Parma cresce: più adesioni e nuovi progetti

30%

Adesioni

Il numero degli aderenti ad Ecodistrict è cresciuto di oltre il 30% nel 2025. Sopra, foto di gruppo all'assemblea.

«Sono soddisfatta dei risultati che abbiamo raggiunto nel 2025 e della concretezza dimostrata dai consiglieri di amministrazione Corrado Chiesa, Giulio Schiaretti e Giovanna Passeri, che si sono occupati di progetti specifici a favore dello Spip. Così come da Maria Chiara Barilla nella costruzione delle relazioni esterne, soprattutto con gli enti pubblici. Più aziende si associano al Comitato, più risorse avremo a disposizione e più saremo rappresentativi, conosciuti e riconosciuti. Anche quest'anno il numero degli aderenti è cresciuto di oltre il 30%. Di questa crescita dobbiamo ringraziare il responsabile marketing interno e segretario generale Andrea Albertini».

Così la presidente Ombretta Sarassi ha aperto l'assemblea di Ecodistrict Parma, che ha approvato il bilancio del Comitato e fatto il punto sui numerosi progetti in corso e in fase di sviluppo nell'area produttiva dello Spip, «con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi, la sostenibilità ambientale e il benessere dei lavoratori».

Tra i progetti già avviati, è stato ricordato, spicca il collegamento sperimentale, con il bus 16, fra la stazione ferroviaria di Parma e l'area Spip dalle prime ore del mattino. «L'iniziativa, nata dalla collaborazione tra pubblico e privato, punta a favorire la mobilità sostenibile, ridurre l'inquinamento e agevolare gli spostamenti dei lavoratori - ha spiegato Corrado Chiesa -. Ad aprire il servizio registra una media di circa 200 passeggeri al giorno. Al termine della sperimentazione ci confronteremo con Smp-t e Tep per valutare la riproposizione del progetto nel 2027».

Nuove infrastrutture

Importanti novità riguardano la mobilità verso l'area produttiva. D'intesa con Comune e Regione, è in fase di valutazione una nuova fermata allo Spip della ferrovia Parma-Brescia, accompagnata dalla realizzazione di marciapiedi, parcheggi di interscambio e aree dedicate alle biciclette.

Un altro tema prioritario riguarda la realizzazione di una nuova area di sosta per i mezzi pesanti. Il progetto, d'intesa con il Comune, prevede la realizzazione di 32 stalli per tir nella zona con un investimento suddiviso al 50% tra Amministrazione comunale e Spip. L'intervento comprenderà asfaltature, segnaletica e servizi dedicati agli autotrasportatori.

Il consigliere Schiaretti ha poi annunciato la nascita della Comunità Energetica Rinnovabile (Cer) Ecodistrict. «Abbiamo già raccolto 5 adesioni e contiamo di costituire formalmente la comunità entro la fine del mese, senza intermediari esterni. I benefici economici saranno condivisi tra le aziende aderenti e il Comitato. Più soggetti parteciperanno, maggiori saranno i vantaggi per tutti».

Progetti sociali e sostenibilità

Sui temi di equità e inclusione, grande attenzione è stata dedicata al progetto «Dei Park», promosso dalla cooperativa Biricca e illustrato dal suo direttore Domenico Altieri: «Il progetto prevede la valorizzazione di diversi spazi già presenti o da recuperare all'interno dell'area Spip. Tra le funzioni previste figurano una guest house di quartiere, sale riunioni e formazione, spazi di aggregazione, lavanderia, servizio di ritiro e riconsegna

dei libri scolastici, Caf e altre attività a supporto della vita quotidiana. La struttura potrà offrire ospitalità temporanea a dipendenti, studenti e lavoratori in condizioni di fragilità». Si valutano inoltre un nuovo asilo nido e un centro diurno anziani, in linea con l'indirizzo della Regione Emilia-Romagna che punta a incrementare i servizi sociali all'interno delle aree produttive.

Il responsabile del settore Transizione ecologica del Comune Enzo Bertolotti, ha evidenziato come l'Amministrazione abbia individuato lo Spip quale quartiere pilota per lo sviluppo sostenibile della città. Spazio infine al progetto di rilancio del Parma Retail. Il direttore Andrea Chiaroni ha aggiornato sullo stato di avanzamento dei lavori del nuovo Parma Promenade, di proprietà spagnola. Il nuovo format integrerà commercio, ristorazione e attività sportive.

Ha chiuso l'assemblea il direttore dell'Unione parmense degli industriali, Cesare Azzali, che ha elogiato il lavoro svolto dal Comitato: «Le aziende stanno riuscendo ad affrontare questioni del territorio che erano note da tempo ma che nessuno affrontava concretamente. Ombretta Sarassi ha avuto un approccio diverso, basato sull'ascolto dei bisogni e sulla capacità di progettare interventi reali. Qui non si organizzano soltanto convegni: si realizzano soluzioni concrete a problemi concreti. State contribuendo ad arricchire questa parte della città di servizi e risposte per le persone. È un segnale importante di fiducia nel futuro e nella capacità di migliorare la qualità della nostra comunità».

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Obbligazione bancaria garantita Crédit Agricole Italia colloca un bond al 2037 da un miliardo di euro

La domanda era 1,6 volte l'offerta



Manager

Qui sopra Hugues Brasseur, amministratore delegato di Crédit Agricole Italia e Senior Country Officer. Sotto, la sede della banca a Parma (Green Life).

Crédit Agricole Italia ha perfezionato con successo la sua prima emissione dell'anno di Obbligazioni bancarie garantite (Obg) in formato Premium; l'operazione si distingue come l'Obg con la scadenza più lunga collocata sul mercato da inizio anno.

Il processo di book building, con un'elevata partecipazione di investitori internazionali, ha raggiunto una domanda finale pari a oltre 1,6 volte l'offerta, a conferma del solido posizionamento dell'emittente nel segmento Obg e il costante apprezzamento del mercato per Crédit Agricole Italia.

L'emissione delle obbligazioni, di importo pari a un miliardo di euro e con durata di 11 anni (scadenza 24 giugno 2037), ha una cedola annua lorda pari a 3,50%. Inoltre l'emissione offre un rendimento equivalente al tasso mid swap maggiorato di uno spread di +59 punti base, circa 16bps al di sotto del rendimento del Btp di durata analoga.



«L'operazione è stata annunciata il 15 giugno alle 10:27 - dice una nota dell'istituto di credito, che riporta i dettagli tecnici -. Il giorno seguente, valutate le condizioni di mercato, il book è stato aperto alle 8:35 con IPT iniziale in area mid swap +65bps; alle 12:29 lo spread finale è stato poi fissato a MS +59bps».

Curata da Crédit Agricole Corporate and Investment Bank in qualità di Global Coordinator e con joint bookrunners Crédit Agricole Corporate and Investment Bank (B&D), BBVA, Erste Group, Mediobanca, Raiffeisen Bank International e Santander, l'emissione di obbligazioni bancarie garantite si inserisce all'interno del programma di Covered Bond di Crédit Agricole Italia da 16 miliardi di euro avente come sottostante mutui ipotecari residenziali italiani.

«Si prevede un rating pari a Aa2 da parte di Moody's», aggiunge la banca guidata dall'ad Hugues Brasseur.

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Confcommercio Dall'Aglio: «Aiutare le imprese» Intesa per Pos meno cari

Abi, Apsp, Assofin, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti e Fipe hanno siglato a Roma un nuovo Protocollo d'intesa per ridurre, rendere più chiari, trasparenti e confrontabili i costi di accettazione dei pagamenti elettronici per gli esercenti. L'intesa promuove l'adozione di offerte promozionali per gli esercenti, per l'impatto dei costi delle transazioni con carta fino a 30 euro. Per rendere più chiari e comparabili i costi applicati

agli esercenti per l'accettazione dei micro-pagamenti con carta, in base al nuovo Protocollo gli operatori dovranno mostrare i costi delle loro offerte in un formato uguale per tutti, chiaro e confrontabile.

«In un mercato orientato sempre più verso i pagamenti digitali - dice Vittorio Dall'Aglio, presidente di Confcommercio Parma - è fondamentale ridurre i costi delle transazioni per le piccole e medie imprese, che in Italia continuano a essere superiori alla

media europea. L'accordo va nella giusta direzione, intervenendo sulle commissioni applicate ai pagamenti elettronici: per le transazioni fino a 10 euro dovrebbe essere prevista la loro eliminazione, mentre per quelle fino a 30 euro le commissioni saranno ridotte rispetto alle attuali condizioni di mercato. È una misura che Confcommercio sollecita da tempo: un passo concreto a sostegno di competitività e diffusione dei pagamenti digitali».

Nuove tecniche genomiche, il plauso di Confagricoltura

Nuove regole Ue

Il regolamento entrerà in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione in Gazzetta ufficiale e si applicherà dopo 2 anni.

Via libera finale del Parlamento europeo al futuro quadro normativo sulle nuove tecniche genomiche (Ngt), bocciati tutti gli emendamenti per riaprire il testo dell'intesa. Il futuro quadro farà distinzione tra piante derivate da Ngt di categoria 1 - quelle considerate «equivalenti alle piante convenzionali» - da esentare dalle attuali norme sugli Ogm e le piante di categoria 2 con modifiche genomiche più complesse da etichettare e a cui applicare le norme sugli Ogm.

Per Confagricoltura Parma, la norma «aumenta la competitività del settore primario e permette di ridurre il

ritardo con altri Paesi. È una vittoria storica della nostra organizzazione. Viene riconosciuta la specificità delle piante Ngt-1, considerate equivalenti alle varietà ottenute con tecniche convenzionali». L'associazione contesta alcuni punti: «Mantiene la possibilità per gli Stati di vietare la coltivazione delle piante Ngt-2, una scelta che rischia di frammentare il mercato interno e di limitare l'accesso uniforme all'innovazione. Infine il testo legislativo introduce un chiarimento per il settore bio, secondo cui la presenza accidentale di materiale Ngt-1 non comporta sanzioni o responsabilità».